

# Inquinamento

Una nebulosità di vita organica

prende vigore:

femmine maschi ermafroditi,

animali dalle orecchie pendenti

o dai “palchi” protettivi sulle teste,

“vellutati”

con gli zoccoli rigurgitanti

che sprofondano nei detriti

di scorie d’argilla e di vetro cemento.

Nel riverbero delle platee

le polluzioni di costellazioni

disseminano mutate cellule.

Infinitesimali eredi

partoriti dal ventre terrestre

contagiano liquide anime

ambiguamente anatomiche.

Repertorio è credere di non falcidiare

la pianta del fico che con fameliche radici

strangola destini inquinati

-presenti, assenti-.